

**Archeologo Nicola Sanna**

**Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori**

**abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3290**

**Via Temo, 2**

**09067 Elmas**

**3479420433 [nsanna44@hotmail.com](mailto:nsanna44@hotmail.com)**

**Comune di Samassi e Serrenti**

**Provincia Sud Sardegna**

**PROGETTAZIONE PRELIMINARE PER “LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO – SAMASSI E  
SERRENTI”.**

**VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

<b>Premessa</b>	<b>p. 2</b>
<b>Introduzione</b>	<b>p. 2</b>
<b>Capitolo 1. Inquadramento geografico e geomorfologico</b>	<b>p. 3</b>
<b>Capitolo 2. Inquadramento storico-archeologico generale</b>	<b>p. 5</b>
<b>Capitolo 3. Opere previste nell'area</b>	<b>p. 9</b>
<b>Capitolo 4. Caratteristiche attuali e Vincoli</b>	<b>p. 10</b>
<b>Capitolo 5. Fasi della procedura di indagine archeologica</b>	<b>p. 11</b>
<b>Capitolo 6. Area in esame</b>	<b>p. 12</b>
<b>Conclusioni</b>	<b>p. 38</b>
<b>Valutazione del rischio archeologico</b>	<b>p. 39</b>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<b>p. 40</b>

### **Premessa**

Su incarico dell'operatore economico Alchemist srl con sede legale in via Semplicio Spano 10, Olbia SS, relativamente ai lavori di "lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico – Samassi e Serrenti", per la parte archeologica, lo scrivente, con sede operativa a Elmas, in via Temo 2, risulta regolarmente abilitato per titoli alle operazioni di verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare, secondo quanto previsto dalle seguenti norme legislative:

Articolo 28, Comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Misure cautelari e preventive) di cui al D. lgs. 22 Gennaio 2004, n.42.

D. Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163.

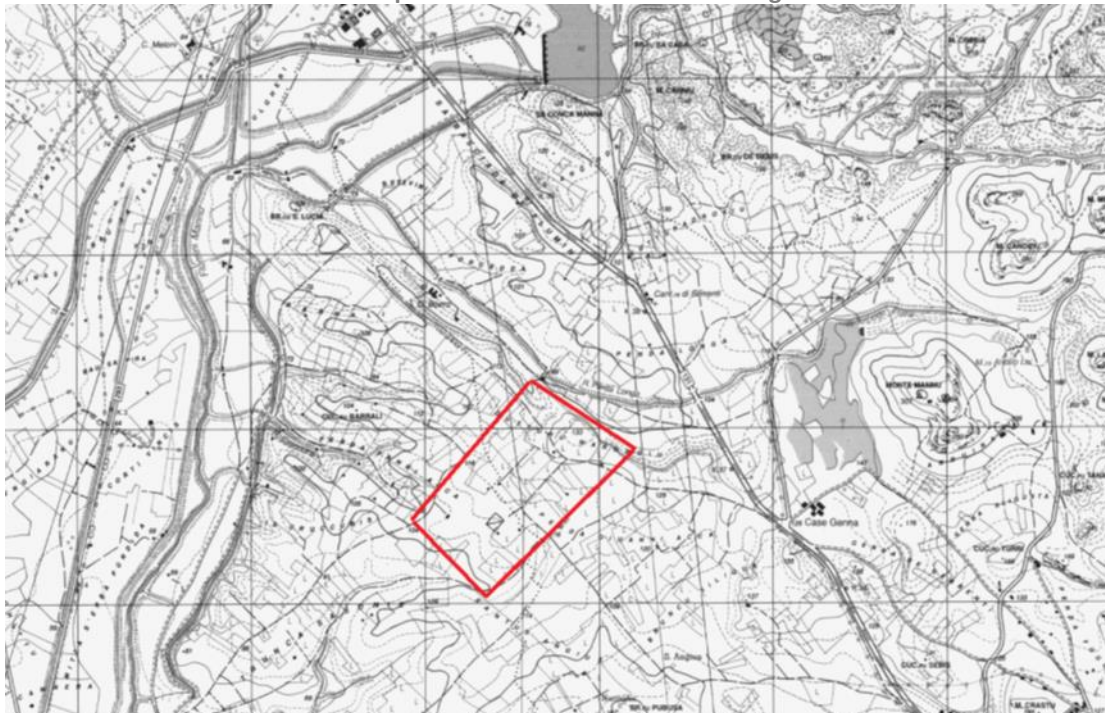
Nuovo codice appalti D. lgs del 18 aprile 2016, n. 50.

### **Introduzione**

Il territorio rientrante in comune di Samassi e Serrenti è caratterizzato dalla presenza di numerose emergenze archeologiche documentate in letteratura. Tale relazione ha lo scopo di evidenziare l'eventuale presenza di emergenze archeologiche nell'area di intervento, al fine di garantire lo svolgimento delle opere nel rispetto dei beni eventualmente presenti.



Inquadramento dell'opera su Google Earth.



Estratto cartografia IGM 25.000 – Foglio 547 – sezione I Sanluri, con evidenziata l'area di intervento.

## Capitolo 1. Inquadramento geografico e geomorfologico

### Caratteri generali del territorio

L'area in esame è localizzata nel Campidano centro-meridionale, i cui terrazzi si sono costituiti in un arco cronologico che spazia dal quaternario antico al recente.

Il territorio di **Serrenti** (42,8 kmq), al confine con la regione collinare della Trexenta, può essere distinto, dal punto di vista geomorfologico, in tre diverse aree: la porzione più occidentale (prevalentemente pianeggiante e costituita da alluvioni quaternarie che coprono marne mioceniche e plioceniche); l'area a nord e immediatamente ad est rispetto al centro abitato (vulcaniti oligo-mioceniche in cui le cupole di ristagno andesitico punteggiano il paesaggio tramite la formazione di piccole colline), mentre immediatamente a nordest del paese affiorano in superficie materiali piroclastici riolitici e rio-dacitici (pietra di Serrenti nella denominazione locale); la porzione orientale, in cui si riscontrano sedimenti arenaceo-conglomeratici e calcareo-marnosi del Miocene. A parte un tratto del Flumini Mannu, i corsi d'acqua sono rappresentati da torrenti stagionali. L'ampio stagno salmastro di Su Staini e le paludi circostanti sono stati cancellati da un intervento di bonifica tra XIX e XX secolo<sup>1</sup>.

Nel territorio di **Samassi**, gli apporti alluvionali si distinguono per composizione litologica in due diversi ambiti separati dal corso del Flumini Mannu: il primo è quindi quello del Rio Mannu e dei suoi affluenti, in cui le coltri alluvionali constano di ciottoli scistosi, granito, sabbie di varia granulometria (tra cui frequenti clasti quarzosi), con occasionali limi e argille: materiali paleozoici, quanto all'epoca di formazione, confluiti da ovest, dove torreggia il complesso dei Monti Linas e Oridda.

Il secondo ambito, quello del Rio Leni, raccoglie le alluvioni provenienti dagli affluenti di sinistra del Mannu: costituite da una sequenza terrazzata di materiali clastici, disposti in una serie alluvionale terrazzata, sono il risultato della disgregazione di rocce - sedimentarie e non - databili per lo più al Miocene e, subordinatamente, all'era paleozoica.

In generale, le coltri alluvionali quaternarie coprono detriti torrentizi e lacustri di una formazione continentale detritica costituitasi a partire dal Pliocene medio al Quaternario (Formazione di Samassi)<sup>2</sup> che ha colmato la depressione campidanese con materiali derivati da sedimenti generalmente miocenici, secondo la seguente sequenza sedimentaria dal basso verso l'alto:

<sup>1</sup> Carta 2018, pp. 37-41.

<sup>2</sup> Pecorini, Pomesano Cherchi, 1969; Fadda 2020, pp. 8-9.

- Conglomerati a ciottoli di marne dure mioceniche, talora di grana grossa, più o meno cementati ma sempre molto costipati;
- Calcari detritici, marnosi, di colore biancastro o nocciola;
- Limi argillosi bruno rossastri, tendenti al violaceo;
- Arenarie grossolane in banchi più o meno cementati, intercalati a volte in lenti conglomeratiche fini.

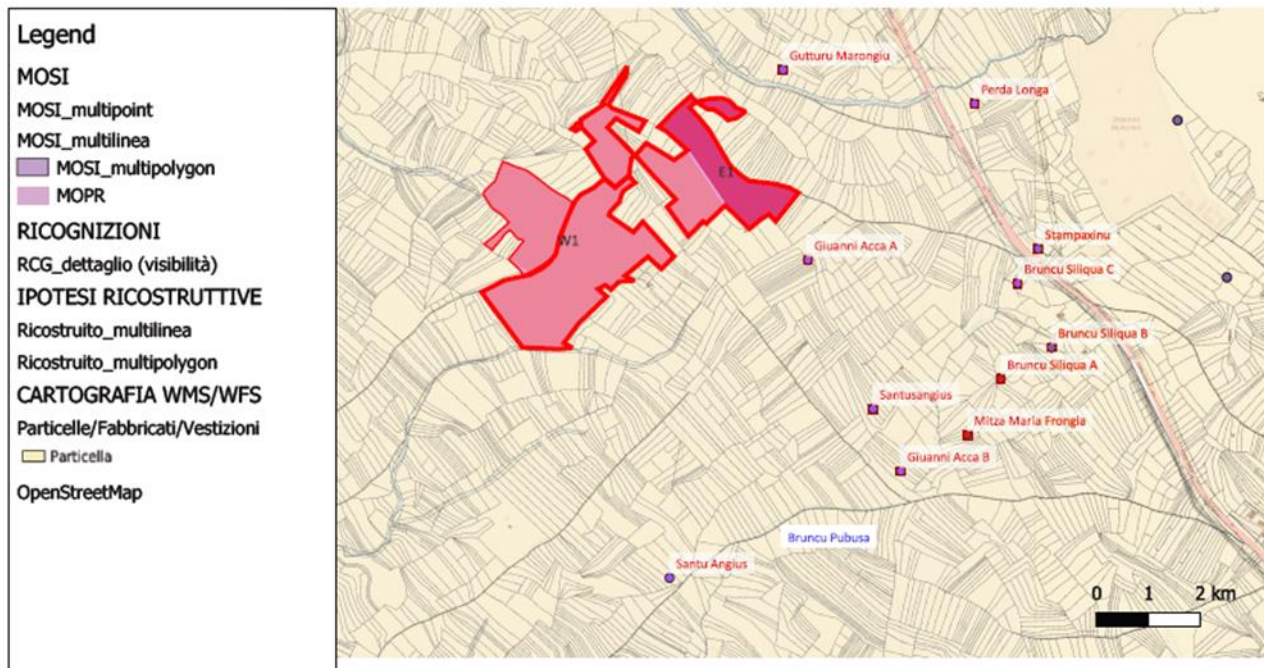
La piana del Flumini Mannu è inoltre solcata dal tracciato, spesso colmato da sedimenti fini, di antichi meandri abbandonati, relitti di una rete idrografica più frastagliata e complessa prima di essere sottoposta alla regimazione contemporanea.

## SardegnaMappe



Estratto dalla Carta tecnica regionale: geomorfologia dell'area.

## Capitolo 2. Inquadramento storico-archeologico generale



Carta archeologica dal GIS: evidenza dei beni storico archeologici nei pressi dell'area di intervento  
(Elaborazione Nicola Sanna)

### Serrenti

I siti prenuragici sono rappresentati dalla "roccia sacra"<sup>3</sup> di **Perda Longa**, dalle possibili sepolture presso il protonuraghe **Genna Su Carru**<sup>4</sup>, dall'officina di ossidiana **Bruncu Siliqua B**<sup>5</sup>, dal villaggio di **Bruncu is Cruccuris** e **Is Arruinalis** (anche nuragico)<sup>6</sup>, **Mitza Monti Mannu (Mitza su Sessini)** ugualmente frequentato anche in età nuragica<sup>7</sup> e dalle sepolture di **Monti Mannu B** e **C** (resti pre e protostorici indeterminati)<sup>9</sup>, dalla domu de janas<sup>10</sup> **Grutta Niedda (Campu Estius)**. Altre sepolture, ma in grotta, a **Mitza Motta**<sup>11</sup> come pure<sup>12</sup> a **Monti Crastu A1-A2**.

L'età nuragica, oltre ai siti citati ove indicato, è attestata nel villaggio di **Bruncu Abis** (nuragico e romano)<sup>13</sup>, nel nuraghe complesso **Bruncu Maccioni**<sup>14</sup>, nel monotorre con villaggio **Bruncu Pubusa**<sup>15</sup>, nel nuraghe

<sup>3</sup> Lilliu 1975, p. 3; Id. 2003, pp. 98-99; Carta 2012, pp. 74-75; Id. 2018, p. 125.

<sup>4</sup> Carta 2012, p 73 No. 10, p 78, p 81 No. 10; Id. 2014, p 69 No. 13, p 78 No. 13; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 16, p 120.

<sup>5</sup> Porru 1946-1947, p. 7; Carta 2012, p. 68; Id. 2018, p. 119.

<sup>6</sup> Ferrarese Ceruti, 1974 p. 267; Ugas, 1990 p. 34 n. 12; Paderi, Ugas, 1988 p. 203; Carta 2012, p. 73; Carta 2014b, p. 73; Id.2017b; Id. 2018 p. 121 (dove però è considerato solo nuragico).

<sup>7</sup> Paderi, Ugas 1988, p. 203; Ugas 1990, p. 34, n. 12; Carta 2012, pp. 73-74; Id. 2017b (da Ugas considerate unitamente a Is Arruinalis); Id. 2018, p. 121.

<sup>8</sup> Carta 2012, p. 74.; Id. 2018, p. 124.

<sup>9</sup> Carta 2012, p. 74; Id. 2017b; Id. 2018, p. 124.

<sup>10</sup> Corda 1987-1988, p. 34; Carta 2012, p. 73; Id. 2018, p. 120.

<sup>11</sup> Canino, Cocco 2012; Carta 2012, p. 74; Id. 2018, p. 122.

<sup>12</sup> A1: Atzeni, 1985 pp. 11-14; Atzeni, Santoni, 1989 pp. 51-56, fig. 38; Carta 2012, p. 74; Id. 2018, p.123.

A2: Ferrarese Ceruti, 1974a p. 267; Carta 2012, p. 74; Id. 2018, p.123.

<sup>13</sup> Carta 2012, p. 73; Id. 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p.119.

<sup>14</sup> Carta 2012, p 73 No. 3, p 77, p 81 No. 3; Carta 2017, p 124; Carta 2018, p 49 Carta dei siti No. 3, p 51, p 119.

<sup>15</sup> PUC Serrenti 2004, Carta A5 No. 10; Carta 2012, p 73 No. 4, p 77, p 81 No. 4; Carta 2018, p 49 Carta dei siti No. 4, p 119.

complesso (con insediamento romano) **Bruncu Siliqua A - Mitza Maria Frongia**<sup>16</sup>, nel nuraghe complesso **Nuraxi (o Bruncu su Castiu)**<sup>17</sup> cui si aggiunge un insediamento in età romana, nel nuraghe complesso **Cannedu – Gruxi Oliri A**<sup>18</sup>, **Cuccuru Turri** (insediamento nuragico e romano, possibile nuraghe monotorre smantellato)<sup>19</sup>, **Funtana Gibudda** (probabile pozzo sacro)<sup>20</sup>, **Funtana Gureu** (insediamento nuragico e punico-romano, possibile nuraghe e fonte)<sup>21</sup>. Altri siti: **Genna Serrenti** (insediamento nuragico, ipoteticamente nuraghe, insediamento e sepolture punico-romane)<sup>22</sup>, **Giuanni Acca A** (insediamento nuragico, presumibile nuraghe)<sup>23</sup>, **Is Piedadis** (nuraghe complesso, sepolture puniche)<sup>24</sup>, **Magalli** (nuraghe semplice, sepolture punico-romane)<sup>25</sup>, **Monti Acutzu A** (protonuraghe e insediamento romano)<sup>26</sup> **Monti Angurdu** (insediamento)<sup>27</sup>, **Monti Atziaddei** (protonuraghe e insediamento)<sup>28</sup>, **Monti Crabu** (nuraghe complesso)<sup>29</sup>, **Monti Craccuri** (monotorre?)<sup>30</sup>, **Monti Crastu B** (nuraghe misto e abitato)<sup>31</sup>, **Monti se su Marchesu A** (protonuraghe)<sup>32</sup>, **Monti Ibera** (protonuraghe)<sup>33</sup>, **Monti Mannu A** (protonuraghe e insediamento)<sup>34</sup>, **Monti Ollastu** (monotorre)<sup>35</sup>, **Monti Orbinu** (monotorre)<sup>36</sup>, **Monti Proceddu** (protonuraghe)<sup>37</sup>, **Monti Tellura (o Monti Coranzura**, nuraghe complesso con probabile insediamento)<sup>38</sup>, **Nuraxi Oliri A**<sup>39</sup>, **Nuraxi Oliri B**<sup>40</sup> (entrambi nuraghi complessi con insediamento), **Nuraxi Oliri C**

16 Lilliu 1948, p. 418; Porru 1946-1947, p. 7; Carta 2012, p 73; Id. 2013, pp. 149-150; Id. 2017b, p 124; Carta 2018, p 49 Carta dei siti No. 5, p 50-51, p 119.

17 Diana 1958, p. 339; PUC Serrenti 2004, Carta A5 No. 4; Carta 2012, p 74 No. 34, p 76, p 81 No. 34 (Nuraxi, Bruncu su Castiu); Id. 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 52 (Nuraxi), p 50, 53, p 124.

18 Carta 2012, p 73 No. 6, p 77, p 81 No. 6 (Cannedu, Gruxi Oliri); Id. 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 8 (Cannedu A), p 51, p 119.

19 Ghiani 2000, p. 42; Carta 2012, p 73 No. 7, p 78, p 81 No. 7; Id. 2013, p. 149-150; Id. 2017b, p 124; Carta 2018, p 49 Carta dei siti No. 13, p 56, p 120.

20 IGM F 548 III - Donori; Carta 2012, p 78; Rassa 2016, p 121.

21 Carta 2012, p 73 No. 8, p 78, p 81 No. 8; Carta 2013, pp. 149-150; Rassa 2016, p 121; Carta 2018, p 49 Carta dei siti No. 14, p 56, p 120.

22 Corda 1987-1988, p. 275; Carta 2012, p 73 No. 9, p 78, p 81 No. 9; Id. 2013, pp. 148-149; Id. 2017b, p 124; Carta 2018, p 49 Carta dei siti No. 15, p 56, p 120.

23 Carta 2012, p. 73; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 17, p 56, p 120.

24 Corda 1987-1988, p. 101; Id. 1991; Carta 2012, p. 73; Id. 2018, p. 121.

25 Ghiani 2000, p. 41; Carta 2012, p. 73; Id. 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p. 121.

26 Ghiani 2000, p. 42; Carta 2012, p. 74; Id. 2014, p. 78; Id. 2018, p. 122.

27 Ghiani 2000, p. 42; Carta 2012, p. 74; Id. 2017b (Ghiani lo indica come abitato romano); Id. 2018, p. 122

28 Ugas 199, pp. 36-38; Id. 2006, pp. 66, 78, 99; Carta 2012, p. 74; Id. 2014, p. 78; Id. 2018, p. 123.

29 Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 1575; EEM 1902, p 502; EEM 1922 LXVIII Cagliari, p 171; Ghiani 2000, p. 39; Carta 2012, p 74 No. 21, p 78, p 81 No. 21; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 37, p 51, p 123

30 Carta 2012, p 74 No. 22, p 78, p 81 No. 22; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 38, p 56, p 123.

31 Ugas 1999, pp. 36-38; Id. 2006, pp. 66, 78, 99; Carta 2012, p. 74; Id. 2014, p. 78; Id. 2017b; Id. 2018, p. 123.

32 Ghiani 2000, p. 40; Carta 2012, p. 74; Id. 2014, p. 79 (chiamato da Ghiani Costa s' Olioni); Id. 2018, p. 123.

33 Ghiani 2000, p. 40; Carta 2012, p. 74; Id. 2014, p. 79; Id. 2018, p. 124.

34 Ugas 1989, p. 79; Id. 1990, p. 18; Id. 1992, pp 203-205, 222; Id. 1999, p. 102; Id. 2006, pp. 141-142; Carta 2012, p 74 No. 27, p 78, p 81 No. 27; Id. 2014, p 79 No. 8, p 79 No. 19; Id. 2017b, p 124; ; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 45 (Monti Mannu A), p 124.

35 Carta 2012, p 74 No. 30, p 78, p 81 No. 30; Carta 2018, p 49 Carta dei siti No. 48, p 124.

36 Carta 2012, p 74; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 49, p 56, p 124.

37 Carta 2012, p 74; Id. 2014, p. 79; Id. 2018, p. 124.

38 Carta 2012, p 74 No. 33, p 78, p 81 No. 33; Ghiani 2000, p. 41; Carta 2018, p 49 Carta dei siti No. 51, p 52, p 124.

39 Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p 1575 (Gutturu d'Oliri); EEM 1902, p 502 (Gutturu Oliri); EEM 1922 LXVIII Cagliari, p 171 (Gutturu Oliri); Badas 1988, p 182; Ghiani 2000, p. 40 (Pranu sa Tellura); PUC Serrenti 2004, Carta A5 No. 6A; Carta 2012, p 74 No. 35, p 78, p 81 No. 35 (Nuraxi Oliri A); Carta 2018, p 49 Carta dei siti No. 53 (Nuraxi Oliri A), p 51, p 125.

(monotorre)<sup>41</sup>, **Pauli Onigus** (insediamento)<sup>42</sup>, **Perda Sinnus** (monotorre con insediamento romano)<sup>43</sup>, **Porcedda** (possibile nuraghe)<sup>44</sup>, **Sa Corona** (o **Bruncu de is Angionis Birdis**, nuraghe misto con possibile insediamento)<sup>45</sup>, **Sa Lua Mancosa** (nuraghe complesso con insediamento romano)<sup>46</sup>, **Sa Serra** (insediamento)<sup>47</sup>, **Sattu Divisu** (insediamento con continuità nel periodo romano)<sup>48</sup>; **Sa Tumba** (insediamento con possibile nuraghe)<sup>49</sup>;

L'età punica è testimoniata, oltre che nei siti pluristratificati già citati, nei siti di: **Bruncu Siliqua C** (sepulture punico-romane)<sup>50</sup>, **Cannedu – Gruxi Oliri B** (sepulture punico-romane)<sup>51</sup>, **Is Paulis** (insediamento punico-romano)<sup>52</sup>, **Mitza Coccoadrixi** (sepulture punico-romane)<sup>53</sup>, **Mitza Sa Locca** (insediamento punico-romano e bizantino, forse impianto termale)<sup>54</sup>, **Perdalba** (o **Bruncu sa Casa**), sepulture punico-romane)<sup>55</sup>, **Sant'Antoni** (sepulture punico-romane e probabile chiesa medievale)<sup>56</sup>; **Rione Santu Iaccu** (probabile insediamento punico-romano nell'attuale centro abitato)<sup>57</sup>; **Stampaxinu** (insediamento punico-romano)<sup>58</sup>; **Tiricu** (insediamento e sepulture punico-romane)<sup>59</sup>; **Via Brodolini** (sepulture puniche)<sup>60</sup>;

L'età romana, oltre che nei siti pluristratificati già citati, è testimoniata nei siti di: **Cantonera** (sepulture romane)<sup>61</sup>, **Corongiuleddas** (sepulture romane)<sup>62</sup>, **Corratzu de is Eguas** (insediamento romano)<sup>63</sup>, **Gianni Acca B** (sepulture)<sup>64</sup>, **Gutturadroxiu** (al confine con Furtei, insediamento)<sup>65</sup>, **Gutturu Marongiu** (insediamento)<sup>66</sup>, **Mitza Fraus** (abitato)<sup>67</sup>, **Mitza Sa Terra** (sepulture)<sup>68</sup>, **Monti Acutzu B (Serra Lostincu)**,

<sup>40</sup> Badas 1988, p 182; Ghiani 2000, p. 40 (Tanca de Antoni Soddu); PUC Serrenti 2004, Carta A5 No. 6B; Carta 2012, p 74 No. 36, p 78, p 81 No. 36 (Nuraxi Oliri B); Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 54 (Nuraxi Oliri B), p 52, p 125.

<sup>41</sup> Carta 2012, p 74 No. 37 (Nuraxi Oliri C), p 78, p 81 No. 37; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 55 (Nuraxi Oliri C), p 125.

<sup>42</sup> Carta 2012, p 74; Id. 2018, p. 125.

<sup>43</sup> Carta 2012, p 75 No. 40, p 78, p 81 No. 40; Id. 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 59, p 125.

<sup>44</sup> Carta 2012, p 75 No. 41, p 78, p 81 No. 41; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 61, p 56, p 125.

<sup>45</sup> Carta 2012, p 75 No. 42, p 78, p 81 No. 42; Id. 2014, p 69 No. 15, p 79 No. 21; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 62, p 125.

<sup>46</sup> Carta 2012, p 75 No. 43, p 78, p 81 No. 43; Id. 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 63, p 52, p 125.

<sup>47</sup> Usai 1988; Carta 2012, p. 75; Id. 2018, p. 126.

<sup>48</sup> Diana 1958, p. 340; Carta 2012, p. 75; Id. 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p. 126.

<sup>49</sup> Ugas 1987, pp. 120-122; Carta 2012, p. 75; Id. 2018, p 49 Carta dei siti No. 73, p 56, p 126. Carta interpreta come capanne le strutture absidate lette da Ugas come tempietti *in antis*.

<sup>50</sup> Ugas 2008, p. 149; Carta 2013, p. 149; Id. 2018, p. 119.

<sup>51</sup> Corda 1987-1988, p. 275; Carta 2013, pp. 148-150; Id. 2018, p. 119.

<sup>52</sup> Carta 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p. 121

<sup>53</sup> Corda 1987-1988, p. 275; Carta 2013, pp. 148-150; Id. 2018, p. 121.

<sup>54</sup> Carta 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p. 122.

<sup>55</sup> Diana 1958, p. 340; Carta 2013, p. 149; Id. 2018, p. 125.

<sup>56</sup> Marras 2003, pp. 91-94; Ugas 2008, p. 149; Carta 2013, pp. 148-150; id. 2018, p. 126.

<sup>57</sup> Carta 2013, p. 151; Id. 2018, p. 127.

<sup>58</sup> Ugas 2008, p. 149; Carta 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p. 127.

<sup>59</sup> Ghiani 2000, pp. 42-43; Carta 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p. 127.

<sup>60</sup> Corda 1987-1988, p. 275; Carta 2018, p. 127.

<sup>61</sup> Carta 2013, p. 149; Id. 2018, p. 119.

<sup>62</sup> Diana 1958, p. 340 (Sa Serra?); Carta 2013, p. 149; Id. 2018, p. 120.

<sup>63</sup> Carta 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p. 120.

<sup>64</sup> Carta 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p. 120.

<sup>65</sup> Porru 1946-47, p. 14; Lilliu 1948, p. 427; Carta 2013, p. 149-150 (Gutturrosa in Porru e Lilliu); Id. 2018, p. 121.

<sup>66</sup> Carta 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p. 121.

<sup>67</sup> Ghiani 2000, p. 41; Carta 2013, p. 149; Id. 2018, p. 121.

<sup>68</sup> Carta 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p. 122.

insediamento<sup>69</sup>; **Monti de su Marchesu B** (terme)<sup>70</sup>; **Pisigoni** (insediamento con sepolture)<sup>71</sup>; **S'Arrosau** (insediamento e sepolture)<sup>72</sup>; **Santusangius** (terme)<sup>73</sup>; **Santu Srebestu** (insediamento con probabile insediamento nuragico e resti di chiesa medievale)<sup>74</sup>; **Via Torino** (sepolture romane)<sup>75</sup>.

Il Medioevo, oltre che nei siti pluristratificati già citati, è attestato nei siti di: **Santa Brabara** (chiesa)<sup>76</sup>; **Santa Vitalia/Santa Fida** (chiesa)<sup>77</sup>; **Santu Stevini** (insediamento con possibile chiesa bizantina)<sup>78</sup>, **Sa Corti** (insediamento nell'attuale centro abitato)<sup>79</sup>,

### Samassi

In territorio di Samassi, il sito di **Palazzu** ha restituito materiali delle fasi Monte Claro e Campaniforme<sup>80</sup>. Prenuragico anche l'insediamento di **Sa Mardara**<sup>81</sup> e il pozzo di **Argiddas II**<sup>82</sup>, del sito (anche nuragico/punico/romano) di **Argiddas**<sup>83</sup>, come l'insediamento (con fasi anche nuragiche) di **Tramazzeddu**<sup>84</sup> e di **Casa Piras**<sup>85</sup>. Il sito di **Palazzu** è frequentato anche in età nuragica<sup>86</sup>. Altri probabili insediamenti sono quelli di **Cuile Casula**<sup>87</sup>, **Casiaroni**<sup>88</sup>, **Tramazzeddu**<sup>89</sup>. Da ultimo, una sepoltura collettiva riferibile a una fase di passaggio tra il Calcolitico e gli inizi dell'età del Bronzo è stata indagata all'interno del centro abitato, nella **via Fulgheri**<sup>90</sup>. Il sito pluristratificato di **Mattas Tanas** mostra indizi di frequentazione dal periodo nuragico<sup>91</sup>. L'edificio di **Cuccuru Sa Uga** risulta essere un protonuraghe riadattato a nuraghe polilobato<sup>92</sup>. A **Brunco e Gattos** ci sono resti della torre di un nuraghe<sup>93</sup>. Un altro insediamento si segnala in località **Casa Mancosu**<sup>94</sup>. Un sito pluristratificato (dal nuragico al romano) è anche quello di **Staineddu**<sup>95</sup>. L'età romana è attestata nei siti di **Argiddas**, **Su Strintu** (tombe)<sup>96</sup>, **Santu Angius** (area di dispersione di materiali e tombe a cassone)<sup>97</sup>,

<sup>69</sup> Ghiani 2000, p. 42; Carta 2013, pp. 149-150; Id. 2018, p. 122.

<sup>70</sup> Carta 2013, p. 150; Id. 2018, p. 123.

<sup>71</sup> Carta 2013, p. 149; id. 2018, p. 125.

<sup>72</sup> Carta 2013, p. 149-150; id. 2018, p. 126.

<sup>73</sup> Diana 1958, pp. 331-349 (nota); Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006), p. 1833-1856; Carta 2013, pp. 149-153; Id. 2017a; Id. 2018, p. 126.

<sup>74</sup> Marras 2003, pp. 91-94; Carta 2012, p. 75; Id. 2013, p. 149; Id. 2018, p. 126.

<sup>75</sup> Carta 2018, p. 127.

<sup>76</sup> Marras 2003, pp. 91-94; Carta 2018, p. 126.

<sup>77</sup> Coroneo 1993, p. 239; Marras 2003, pp. 91-94, 115-118; Carta 2018, p. 126.

<sup>78</sup> Carta 2018, p. 126.

<sup>79</sup> Corda 1987-1988, p. 38; Paderi, Ugas 1988, p. 2014; Carta 2018, p. 127.

<sup>80</sup> Ugas 1998.

<sup>81</sup> Atzeni 1975, 1978, 1985; Thimme 1980, pp. 28-34, 175; Guliotta 1985; Caboni 2001, p. 187, n. 6; Fadda 2020, pp. 13 e 38.

<sup>82</sup> Nota protocollo 3133 del 04.08.1982, prot. n. 2115/1 del 01.08.1982; prot. 3125 del 04.08.1982. Ugas 1981, p. 84, Ugas 1987, p. 82; Ugas 1992, p. 22; Fadda 2020, p. 34.

<sup>83</sup> Nota protocollo 3133 del 04.08.1982, prot. n. 2115/1 del 01.08.1982; prot. 3125 del 04.08.1982. Ugas 1981, p. 84, Ugas 1987, p. 82 Barreca 1985 p. 312; Ugas 1992, p. 22; Fadda 2020, p. 34.

<sup>84</sup> Caboni 2001, pp. 185-204; Fadda 2020, p. 13.

<sup>85</sup> Caboni 2001, p.187 n.7; Fadda 2020, p. 36.

<sup>86</sup> Nota prot. n° 24 del 4.01.1984; Caboni 2001, p. 187, n. 1; Fadda 2020, p. 37.

<sup>87</sup> Fadda 2020, p. 18.

<sup>88</sup> Guliotta 1985, p. 13, Caboni 2001, p. 187, n. 6; Fadda 2020, p. 38.

<sup>89</sup> Guliotta 1985, p. 13, Caboni 2001, p. 187, n. 6; Fadda 2020, p. 38.

<sup>90</sup> Pilo et al. 2020; Pilo et al. 2021.

<sup>91</sup> Nota prot. n° 24 del 4.01.1984, prot. n° 557 del 04.02.1984; Diana 1955, p. 331, Rowland 1981, p. 116, Caboni 2001, p. 187, n. 8; Fadda 2020, p. 39.

<sup>92</sup> prot. n° 3105 del 21.07.1984; prot. n° 3151 del 24.07.1984; Diana 1958 p. 330; Carta 2014b; Fadda 2020, p. 40.

<sup>93</sup> Caboni 2001, p. 193, n. 26; Fadda 2020, p. 41.

<sup>94</sup> Diana 1958 p. 332; Caboni 2001, p. 193, n. 15; Fadda 2020, p. 42.

<sup>95</sup> Nota prot. n° 24 del 4.01.1984; prot. n° 557 del 4.02.1984; Diana 1955, pp. 331-332, Caboni 2001, p. 189-190, n. 5; Fadda 2020, p. 37.

<sup>96</sup> Diana 1958, p. 322; Rowland 1981 p. 116; Caboni 2001, p. 187, n.24; Fadda 2020, p. 34.



**Sant'Anna**<sup>98</sup> I e II, **Corte Coppus**<sup>99</sup>, **Perda Mois** (tombe)<sup>100</sup>, **Palazzu** (tombe a cassone)<sup>101</sup>, il già citato **Staineddu** (che include un'area di necropoli romana)<sup>102</sup>, **Sa Mardara II**<sup>103</sup>, **Santa Maria** (dispersione di materiali)<sup>104</sup>, il già citato sito di **Mattas Tanas**, **Mori Ponti** (altro probabile insediamento)<sup>105</sup>, **Riu Estiu**, **Riu Cardaxiu**, **Fulgheri**, **Barrali**, **Crucuris**, **Prunxèdda**, **Santu Angius**<sup>106</sup>, **Cuccuru Sa Uga II**,<sup>107</sup> **Planu Orri**<sup>108</sup> e **Su Tistivillu**<sup>109</sup>.

### Capitolo 3. Opere previste nell'area

Il progetto denominato "REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 24,49 MW IN IMMISSIONE - TIPO AD INSEGUIMENTO MONOASSIALE "SAM-SE" – COMUNI DI SAMASSI E SERRENTI (SU)" prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica (potenza nominale in immissione pari a 24.492,3 kW di picco) su un terreno livellato con installazione di inseguitori solari. Il sito di intervento è ubicato all'interno di terreni siti nei Comuni di Samassi e Serrenti.

Dal punto di vista topografico, l'area in esame si inquadra nella tavoletta IGM 25.000 – Foglio 547 – sezione I Sanluri e nella cartografia catastale:

- foglio 8 del Comune di Samassi, particelle 628, 627, 237, 228, 236;
- foglio 14 del Comune di Samassi, particelle 468, 469, 131, 132, 49, 467, 120, 121;
- foglio 9 del Comune di Serrenti, particelle 144, 138, 346, 155, 156, 284, 159, 160, 108, 154, 158, 79, 157, 295;
- foglio 15 del Comune di Serrenti, particelle 375, 34, 374, 11, 300, 33, 4, 9, 262, 332, 293, 149;
- foglio 14 del comune di Samassi, particelle 82, 83, 84, 85, 86, 87, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 241, 242, 243.

I terreni localizzati nella ZONA AGRICOLA E del comune di Samassi e nella ZONA AGRICOLA E1 – Aree caratterizzate da una produzione piccola e specializzata del comune di Serrenti, secondo quanto documentano i Certificati di Destinazione Urbanistica (CDU). L'area di intervento si sviluppa ad un'altitudine media di 112 m s.l.m.; la superficie totale del lotto è di 41 ha circa, di cui il 28% (114.869,93 mq) coperto dall'impianto.

Il calcolo risulta dalla moltiplicazione delle superfici dei singoli tracker per il numero totale delle strutture utilizzate: 708 moduli da 28x2 (101.343,2 mq) e 189 da 14x2 (13.526,73 mq), considerando che le dimensioni di un pannello Longi da 545 W sono di 2,256mx1,133m, da cui risultano superfici coperte rispettivamente di 143,14 mq per i tracker da 28x2 moduli e di 71,57mq per i tracker da 14x2 moduli.

L'accessibilità è garantita da fasce di rispetto di 12 m lungo tutti i confini dell'area, come pure all'interno della stessa: in alcuni punti, sfruttando la distanza tra i pannelli di 4,40 m, sono previste delle stradine per facilitare il raggiungimento di tutte le cabine di campo.

La mitigazione dell'impatto visivo sarà ottenuta tramite la messa a dimora di essenze arboree autoctone (vegetazione a macchia, boschi e praterie) lungo l'intero perimetro di confine (aree di rispetto) e le aree non coperte dall'impianto o dalle strutture strettamente connesse.

<sup>97</sup> Nota protocollo 97449 del 05.02.1998; Diana 1958, p. 331; Rowland 1981 p. 117; Caboni 2001, p. 187, n.23; Fadda 2020, p. 35.

<sup>98</sup> Diana 1958, p. 331; Rowland 1981 p. 116; Caboni 2001, p. 187, n.11; Fadda 2020, p. 35.

<sup>99</sup> Gugliotta 1985, p. 16; Fadda 2020, p. 36.

<sup>100</sup> Nota protocollo n. 21 del 04.01.1984; Diana 1958, p. 329-330; Rowland 1981 p. 116; Caboni 2001, p. 187, n.20; Fadda 2020, p. 36.

<sup>101</sup> Nota prot. n° 24 del 4.01.1984; Diana 1955, p. 329, Rowland 1981, p. 116, Caboni 2001, p. 187, n. 1; Fadda 2020, p. 36.

<sup>102</sup> Gulliotta 1985, p. 16; Fadda 2020, p. 39.

<sup>103</sup> Gulliotta 1985, p. 16; Fadda 2020, p. 39.

<sup>104</sup> Nota prot. n° 24 del 4.01.1984; Diana 1955, p. 331, Rowland 1981, p. 116, Caboni 2001, p. 187, n. 1; Fadda 2020, p. 39.

<sup>105</sup> Nota prot. n° 24 del 4.01.1984, prot. n° 557 del 04.02.1984; Diana 1955, p. 331, Rowland 1981, p. 116, Caboni 2001, p. 187, n. 8; Fadda 2020, p. 39.

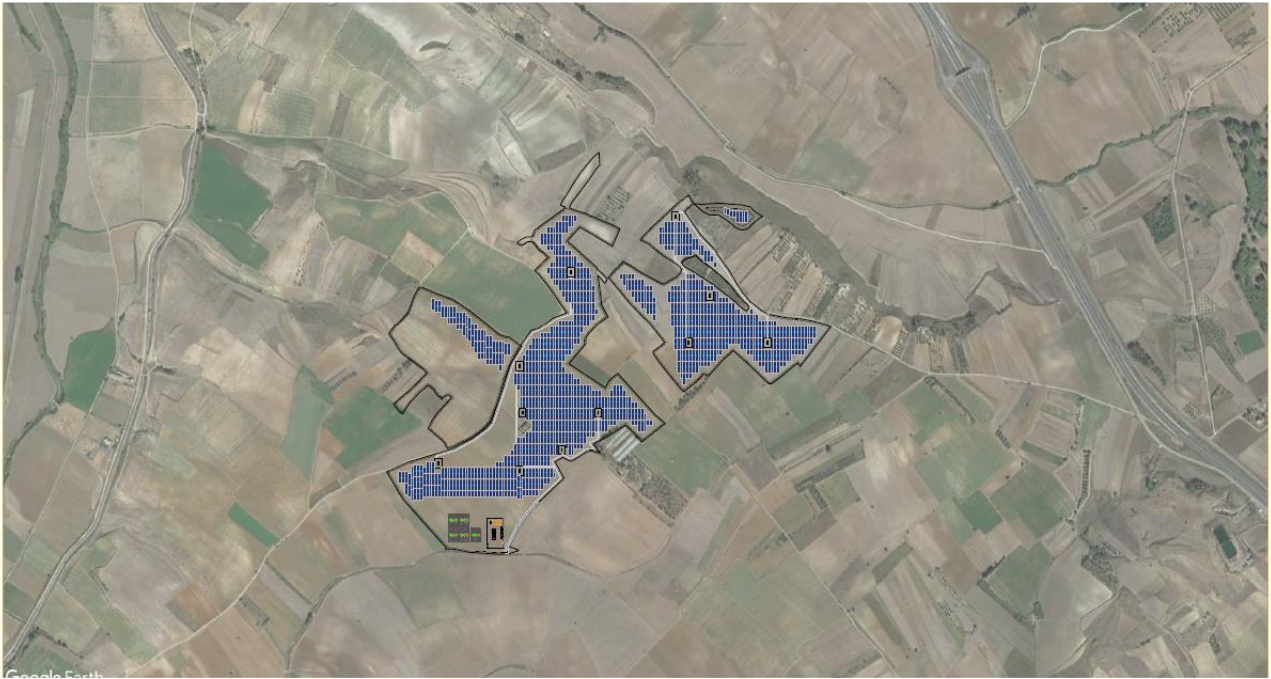
<sup>106</sup> Fadda 2020, p. 18.

<sup>107</sup> prot. n° 3105 del 21.07.1984; prot. n° 3151 del 24.07.1984; Diana 1958 p. 330; Carta 2014b; Fadda 2020, p. 40.

<sup>108</sup> Gulliotta 1985, p. 17; Fadda 2020, p. 40.

<sup>109</sup> Diana 1955, p. 332, Rowland 1981, p. 116, Caboni 2001, p. 192, n. 22; Fadda 2020, p. 40.

N.B.: per i dettagli delle opere si rimanda al progetto specifico.



Posizionamento impianto su ortofoto.

#### Capitolo 4. Caratteristiche attuali e vincoli

Dal punto di vista topografico, l'area in esame si inquadra nella tavoletta IGM 25.000 – Foglio 547 – sezione I Sanluri e nella seguente cartografia catastale:

- foglio 8 del Comune di Samassi, particelle 628, 627, 237, 228, 236;
- foglio 14 del Comune di Samassi, particelle 468, 469, 131, 132, 49, 467, 120, 121;
- foglio 9 del Comune di Serrenti, particelle 144, 138, 346, 155, 156, 284, 159, 160, 108, 154, 158, 79, 157, 295;
- foglio 15 del Comune di Serrenti, particelle 375, 34, 374, 11, 300, 33, 4, 9, 262, 332, 293, 149;
- foglio 14 del comune di Samassi, particelle 82, 83, 84, 85, 86, 87, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 241, 242, 243.

I terreni localizzati nella ZONA AGRICOLA E del comune di Samassi e nella ZONA AGRICOLA E1 – Aree caratterizzate da una produzione piccola e specializzata del comune di Serrenti, secondo quanto documentano i Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU).

#### Sussistono nel territorio alcuni vincoli:

##### - Carta del Rischio dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro [www.cartadelrischio.it](http://www.cartadelrischio.it)

- I. 2ICR00124090000. Chiesa di San Gemiliano Samassi
- II. 2ICR00124090001. Tomba a camera Samassi
- III. 2ICR00124090002. Tombe a cassone Samassi
- IV. 2ICR0012410AAAA. Parrocchiale Samassi
- V. 165615. Monte Crastu Serrenti
- VI. 52002 Parrocchiale Serrenti
- VII. 66201 Ex caserma carabinieri Serrenti

##### - Vincoli in rete <http://vincoliinrete.beniculturali.it/>

Oltre ai beni già censiti nella carta del rischio sono presenti i seguenti beni.

- I. 962880, 7B.C3.E1 - Canale ripartitore Est-Ovest - Magazzino Samassi, Pala Muras, snc
- II. 962885, 7B.C3.I1 - Canale ripartitore Est-Ovest - Casello Samassi Est-Ovest, Pala Muras, snc
- III. 963271, 7B.C8.I1 - Canale ripartitore Sud-Est I Tronco - Casello Samassi Sud- Est, SAMASSI Palazzu
- IV. 993756, Casa Mancosu, Via San Giuseppe, 1, Samassi.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

- V. 121670, San Gemiliano, via San Geminiano, Samassi.
- VI. 215476, Chiesa di Nostra Signora di Monserrato, via Parrocchia, Samassi.
- VII. 118428 20 00194921 Monte Crastu, Serrenti
- VIII. 215481 Parrocchiale Serrenti
- IX. 418268 7B.T1.F1 - Traversa Casa Fiume - Cabina ENEL snc Serrenti
- X. 484634 Ex caserma Carabinieri, via Nazionale, snc Serrenti

**Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna<sup>110</sup>:**

- I. Samassi: bene architettonico denominato "Chiesa di Nostra Signora di Monserrato, con casa canonica e pertinenze, via Parrocchia" – provvedimento n. 165 del 20/12/2010.
- II. Samassi: bene architettonico denominato "Chiesa di San Giuseppe e area di pertinenza, via San Giuseppe" – provvedimento n. 11 del 12/02/2010.
- III. Samassi: bene architettonico denominato "Chiesa di San Geminiano o di San Mamiliano, via San Geminiano" – provvedimento n. 72 del 10/10/2009.
- IV. Serrenti: bene archeologico denominato "Nuraghe Bruncu Pubusa" – provvedimento n. 19 del 30/01/2023.
- V. Serrenti: bene archeologico denominato "Nuraghe Bruncu Su Castiu" – provvedimento n. 77 del 21/10/2022.
- VI. Serrenti: bene architettonico denominato "Ex Caserma Carabinieri, via Nazionale" – provvedimento n. 148 del 11/08/2011.
- VII. Serrenti: bene architettonico denominato "Chiesa di San Giacomo, corso Repubblica 50" – provvedimento n. 4 del 12/01/2011.
- 

Attraverso l'analisi delle carte e della documentazione d'archivio si riportano tali evidenze:

**Nell'elenco dei beni paesaggistici e identitari tipizzati e individuati dal Piano Paesaggistico Regionale** – Primo ambito omogeneo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006 (PPR)<sup>111</sup> non risultano segnalazioni di interesse.

**Capitolo 5. Fasi della procedura di indagine archeologica**

Per ottenere un quadro di riferimento completo, che garantisca la possibilità di elaborare ipotesi interpretative sotto il profilo storico-archeologico della zona interessata dal progetto e per formulare una corretta analisi preventiva dell'interesse archeologico in base alla normativa vigente, si è operato secondo le seguenti fasi di ricerca:

- *Verifica di carattere storico-archeologico*, comprendente - nello specifico in questo lavoro - la consultazione dei testi bibliografici e della cartografia, sia specialistica che territoriale generale, ai fini dell'interpretazione archeologica, ivi compreso lo studio della toponomastica. Successiva analisi e valutazione dei dati storico-archeologici raccolti, al fine di acquisire un inquadramento della tipologia e dei contesti archeologici eventualmente presenti nell'area d'intervento e in quelle limitrofe.

In particolare è stato consultato:

- Sistema informativo Carta del rischio dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (Vincoli in rete – Samassi e Serrenti);  
<http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/listabeni>);

<sup>110</sup> Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Sardegna. <https://www.sardegna.beniculturali.it/it/>

<sup>111</sup> Tale elenco riporta i beni culturali vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004, nonché i risultati delle copianificazioni tra Regione, Comuni e Ministero comprensivi degli ulteriori elementi con valenza storico-culturale e delle proposte di insussistenza vincolo (il Repertorio, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 e aggiornato con le deliberazioni della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014, n. 70/22 del 29 dicembre 2016 e 18/14 del 11 aprile 2017 - Addendum con le copianificazioni dal 1 ottobre 2016 al 31 marzo 2017 - costituisce strumento di conoscenza e di gestione in continua evoluzione e aggiornamento).

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

- Elenco degli immobili dichiarati di interesse culturale (Mibact, Comune Samassi e Serrenti);
- Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Sardegna - Beni dichiarati di interesse culturale –Samassi e Serrenti
- Cartografia storica Catasto De Candia;
- Carta IGM scala 1:25.000;
- Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000;
- Piano Urbanistico Comunale (PUC Comune Samassi e Serrenti);
- Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici ed identitari 2016 (PPR);
- Biblioteca Universitaria di Cagliari;
- Archivio Soprintendenza Archeologia Belle Arti a Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna.

- *Lettura geomorfologica del territorio*, fondamentale per una valutazione interpretativa delle caratteristiche fisiche delle aree coinvolte, a proposito delle loro potenzialità insediative nel corso di tutto il periodo antico, realizzata sia con l'indagine visiva sui luoghi, sia attraverso il ricorso alle carte tematiche e territoriali esistenti;

- *Fotointerpretazione aerea*, diretta a riconoscere l'estensione di macroevidenze archeologiche relativamente superficiali:

Ortofoto RAS anni 1940/1945-1954/1955-1968-1977/1978-1998-2006-2010-2013-2019, <https://www.sardegnaeoportale.it/navigatori/sardegnamappe/>;

- *Ricognizione archeologica di superficie (field survey)*, effettuata al fine di ottenere l'eventuale individuazione, riconoscimento e posizionamento topografico di tracce archeologiche;

- *Determinazione del grado di Potenziale Archeologico* indicante la probabilità che in un'area vi sia conservata una stratificazione archeologica di minore o maggiore rilevanza calcolata attraverso l'analisi e lo studio di una serie di dati storico-archeologici con un grado di approssimazione variabile secondo la quantità e la qualità dei dati a disposizione.

- *Relazione conclusiva*.

## Capitolo 6. Area in esame

Dal punto di vista topografico, l'area in esame risulta inclusa nella tavoletta IGM F 547 I e nella cartografia catastale:

- foglio 8 del Comune di Samassi, particelle 628, 627, 237, 228, 236;

- foglio 14 del Comune di Samassi, particelle 468, 469, 131, 132, 49, 467, 120, 121;

- foglio 9 del Comune di Serrenti, particelle 144, 138, 346, 155, 156, 284, 159, 160, 108, 154, 158, 79, 157, 295;

- foglio 15 del Comune di Serrenti, particelle 375, 34, 374, 11, 300, 33, 4, 9, 262, 332, 293, 149;

- foglio 14 del comune di Samassi, particelle 82, 83, 84, 85, 86, 87, 36, 37, 39, 40, 41, 42, 241, 242, 243.

I terreni localizzati nella ZONA AGRICOLA E del comune di Samassi e nella ZONA AGRICOLA E1 – Aree caratterizzate da una produzione piccola e specializzata del comune di Serrenti, secondo quanto documentano i Certificati di Destinazione Urbanistica (CDU). L'area di intervento si sviluppa ad un'altitudine media di 112 m s.l.m.; la superficie totale del lotto è di 41 ha circa.

Inquadramento geografico attraverso immagini dell'area su cui impatteranno i lavori:



Stralcio Ortofoto 1954-55: evidenza dell'area di intervento



Stralcio Ortofoto 1968: evidenza dell'area di intervento



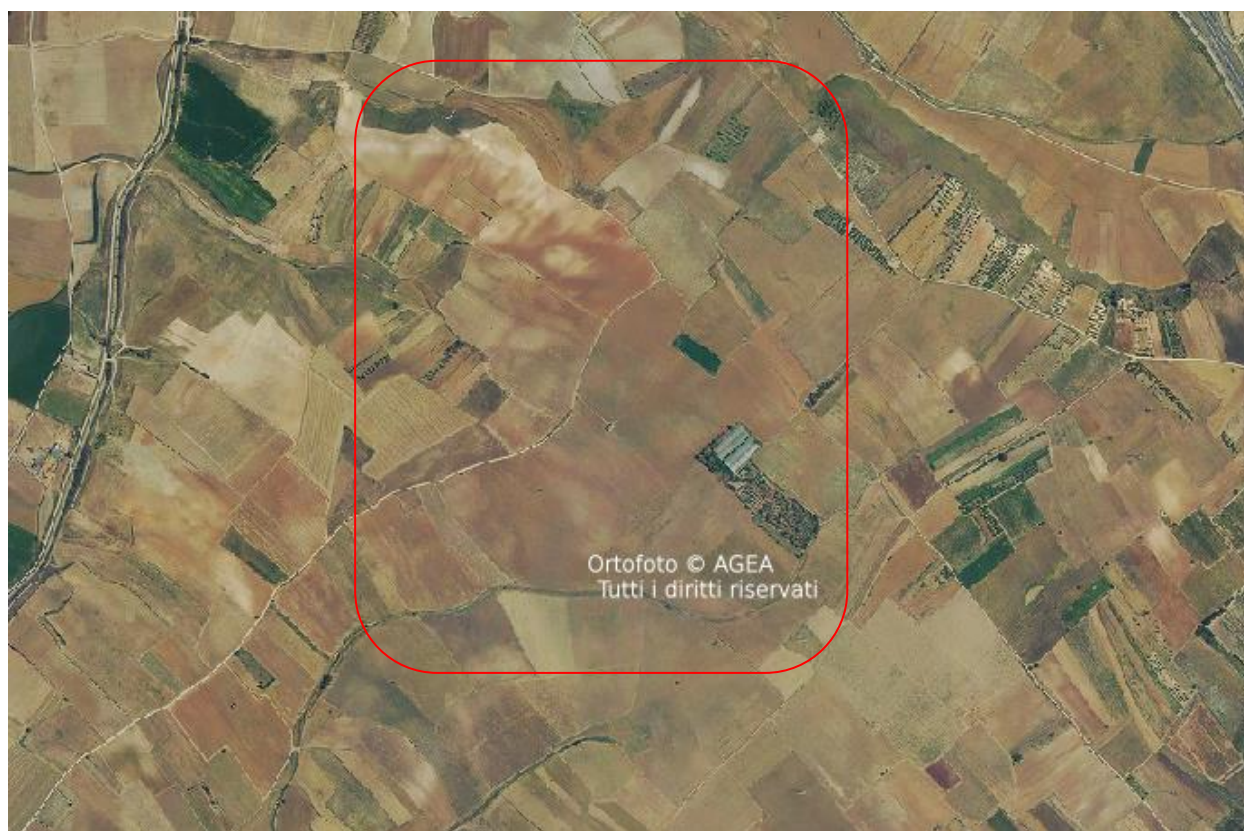
Stralcio Ortofoto 1977-1978: evidenza dell'area di intervento



Stralcio Ortofoto 1998-1999: evidenza dell'area di intervento



Stralcio Ortofoto 2010: evidenza dell'area di intervento.



Stralcio Ortofoto 2019: evidenza dell'area di intervento.

L'intera area è caratterizzata solo in parte da una visibilità sufficiente. Alcuni tratti presentano invece una visibilità scarsa o nulla per terreni non accessibili o coperti da alta vegetazione infestante o da coltivazioni.

Per i lavori in progetto sono previste opere di scavo e/o movimento terra (infissione di pali e, nelle fasce di rispetto, piantumazione di vegetazione arborea).

In merito a questa zona sono presenti segnalazioni di carattere bibliografico e/o archivistico.

Per comodità di lettura, e tenendo conto della continuità ed uniformità topografica ed altimetrica dell'area di intervento, si considera l'intero areale, che si estende ad un'altitudine media di 112 m s.l.m. e ricopre un'area lorda di 50 Ha, che si inserisce quindi in un'unica UR:

### UR1

L'area di intervento in UR 1 ricade in territorio di Samassi e Serrenti.

Estensione dell'UR: 50 Ha. circa.

Nel complesso si riscontra un grado di visibilità dei suoli scarso o nullo salvo che per il troncone principale della porzione occidentale, caratterizzato da una prevalente visibilità buona.

Il sopralluogo non ha evidenziato la presenza di indicatori relativi ad emergenze archeologiche (anomalie morfologiche, concentrazioni di ceramica, elementi litici e laterizi) all'interno dell'area interessata dal progetto fatta eccezione, in corrispondenza dei margini sud-orientali dell'UR (foto 2-3 e foto 7) e appena al di fuori della più orientale delle due propaggini settentrionali dell'area di intervento (foto 20), per ridotte concentrazioni di frammenti ceramici e litici.

A circa 140 m a sud rispetto ai limiti sud orientali dell'area di intervento è documentata la presenza dell'insediamento nuragico Gianni Acca A (Serrenti). Tra le due aree si frappone un terreno privato delimitato da recinzione, in cui non si è potuto accedere. A circa 240 m a nord rispetto ai limiti nord orientali dell'area di intervento è documentata la presenza dell'insediamento di età romana di Gutturu Marongiu. Oltre a questi siti, i più vicini all'UR, si segnalano altri siti tra i quali i meno distanti sono: il sito romano di Gianni Acca B a 720 m circa, quello punico-romano di Bruncu Siliqua C a 890 m circa e vari altri, a sud e sudovest dell'area in esame, nell'agro di Serrenti. Tra i siti segnalati nel territorio di Samassi, il più prossimo è il sito pluristratificato di Su Strintu a 1 km circa ad ovest dell'area di intervento.

Orientamento prevalente ricognizione: E-O.



Foto 1. Veduta al di fuori dell'estremità sudorientale dell'area di intervento, direzione ovest.





Foto 2. Reperti ceramici e litici al confine sud-sudest dell'UR.



Foto 3. Frammento ceramico di età storica al confine sud-sudest dell'UR.



Foto 4. Veduta dell'areale sudest dell'UR, direzione sudovest.



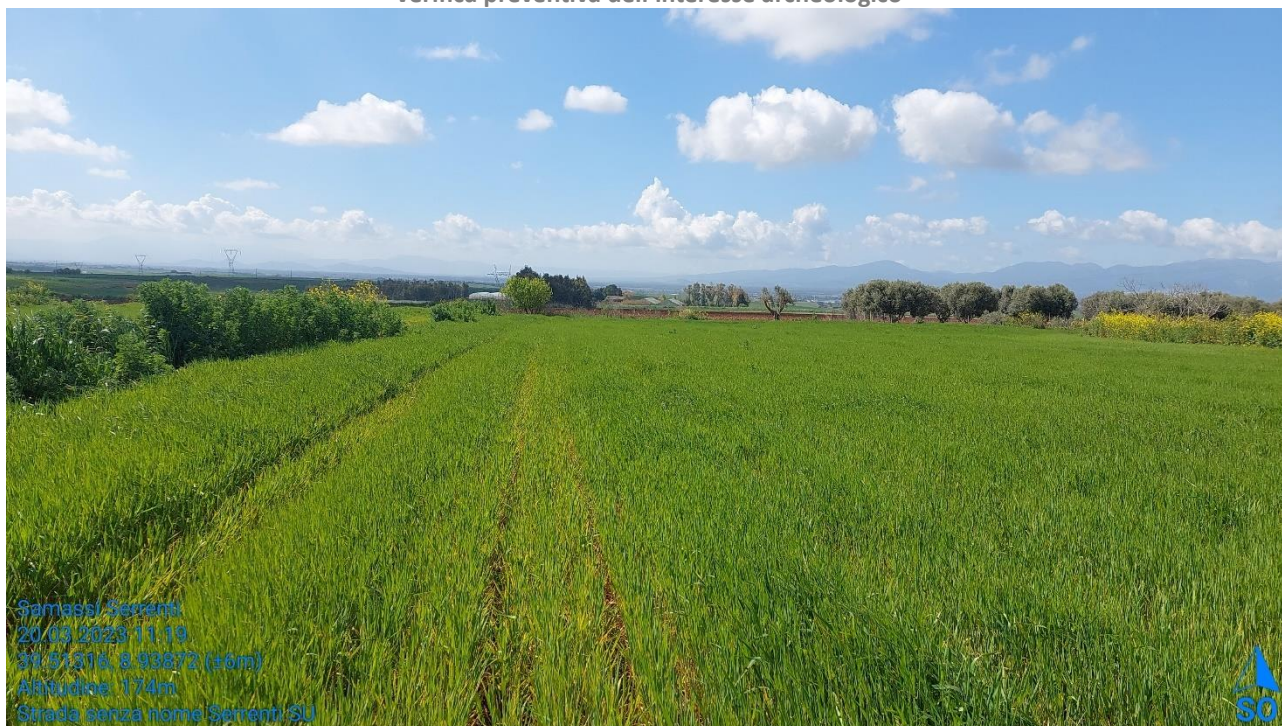
Foto 5. Veduta dell'areale sudest dell'UR, direzione sudovest.



Foto 6. Veduta dell'areale suddest dell'UR, direzione nordest.



Foto 7. Frammenti ceramici e litici presso un albero di olivo, in corrispondenza del piccolo uliveto recintato ai margini orientali dell'UR.



Samassi Serrenti  
20/03/2023 11:19  
39-51316-8-93872 (+6m)  
Altitudine: 174m  
Strada senza nome Serrenti SU



Foto 8. Veduta dell'areale a est, all'esterno rispetto all'area di intervento, direzione sudovest.



Foto 9. Lato est della strada di penetrazione agraria, immediatamente al di fuori dell'area di intervento. Cumuli di spietramento associati a discarica di materiali edilizi contemporanei. Direzione est/sudest.



Samassi Serrenti  
Limite nulla e buona visibilità e spettacolo  
20.03.2023 12:49  
39.5141, 8.93575 (±4m)  
Altitudine: 170m  
Strada senza nome Serrenti SU

Foto 10. Limite tra area di visibilità buona e visibilità nulla all'interno del settore orientale dell'area di intervento.  
Direzione verso sud



Samassi Serrenti  
20.03.2023 12:32  
39.51513, 8.93596 (±4m)  
Altitudine: 172m  
Strada senza nome Serrenti SU

Foto 11. A sinistra l'area di intervento, a destra della strada l'area esterna. Direzione nordovest.



Foto 12. Estrema propaggine orientale dell'area di intervento. Cumuli di spietramento e visibilità nulla. Direzione sudovest.



Foto 13. Esterno dell'area di intervento. Direzione nordest.

Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico – Samassi e Serrenti  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Samassi Serrenti  
Visibilità buona  
20.03.2023 13:55  
39.5136, 8.93429 (26m)  
Altitudine: 16.5m  
Strada senza nome Serrenti SU

Foto 14. Confini dell'area di intervento. Direzione sudovest.



Samassi Serrenti  
Spietramento grossi blocchi e discarica  
20.03.2023 13:00  
39.51365, 8.93371 (14m)  
Altitudine: 16.2m  
Strada senza nome Samassi SU

Foto 15. Limite dell'area di intervento. Al di fuori, cumuli di spietramento e discarica di materiali edili. Direzione nordovest.





Samassi Serrenti  
20.03.2023 13:05  
39.51321, 8.93946 (+4m)  
Altitudine: 163m  
Strada senza nome Samassi SU

Foto 16. Confine dell'area di intervento (a sinistra) e area all'esterno (a destra). Direzione sud.



Samassi Serrenti  
Veduggia sulla Cardofala  
20.03.2023 14:39  
39.51287, 8.93262 (+5m)  
Altitudine: 161m  
Strada senza nome Samassi SU

Foto 17. Area di intervento. Visibilità scarsa. Direzione nord.

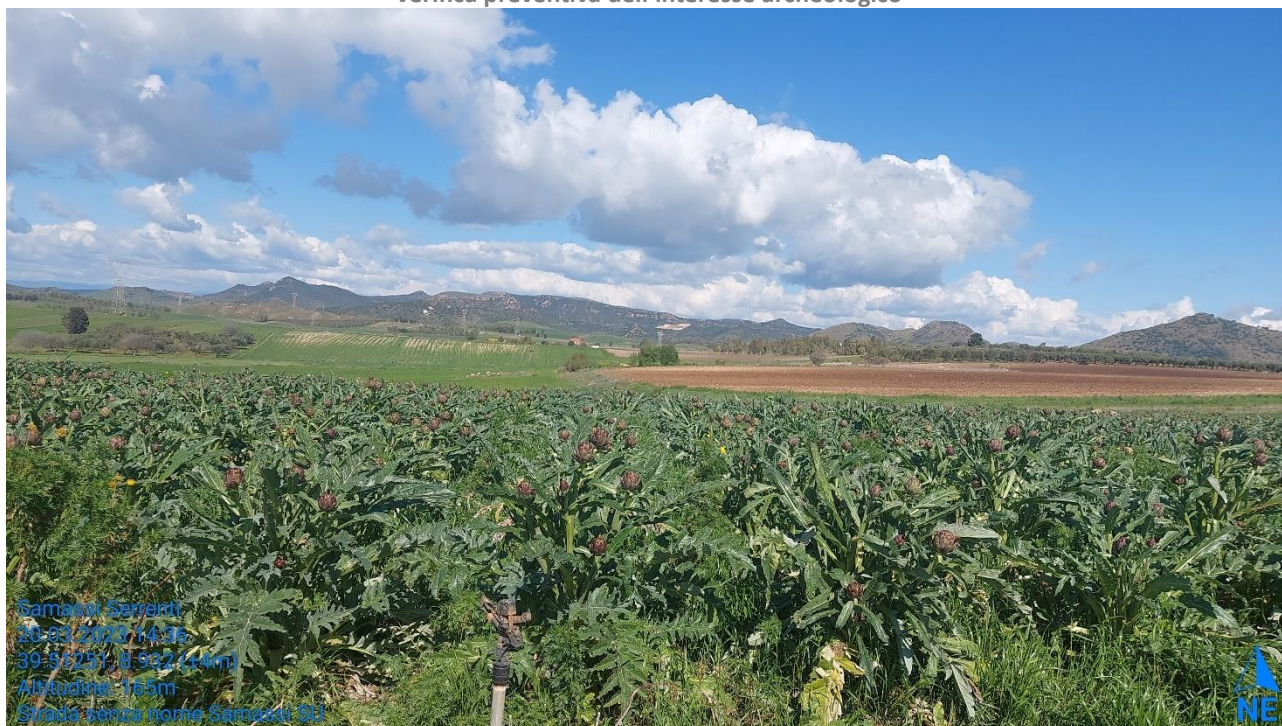


Foto 18. Area di intervento. Visibilità scarsa. Direzione nordest.



Foto 19. Esterno dell'area di intervento, occupata dalla carciofaia in alto a sinistra nella foto. Direzione nordovest.



Foto 20. Frammento ceramico e litico (selce?) appena al di fuori dei limiti dell'area di intervento.

Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico – Samassi e Serrenti  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 21. Esterno dell'area da nord est. Direzione sudest.



Foto 22. Immediatamente all'esterno dell'area di intervento. Visibilità buona. Direzione sud.

Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico – Samassi e Serrenti  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 23. Esterno dell'area. Viottolo tra i campi. Direzione ovest.



Foto 24. Spazio centrale esterno all'area di intervento. Coltivazioni. Direzione nordovest.

Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico – Samassi e Serrenti  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 25. Margini dell'area di intervento. Coltivazioni. Visibilità scarsa. Direzione sudovest.



Foto 26. Interno dell'area di intervento. Visibilità scarsa. Direzione verso sudest.



Foto 27. Interno dell'area. Visibilità scarsa.

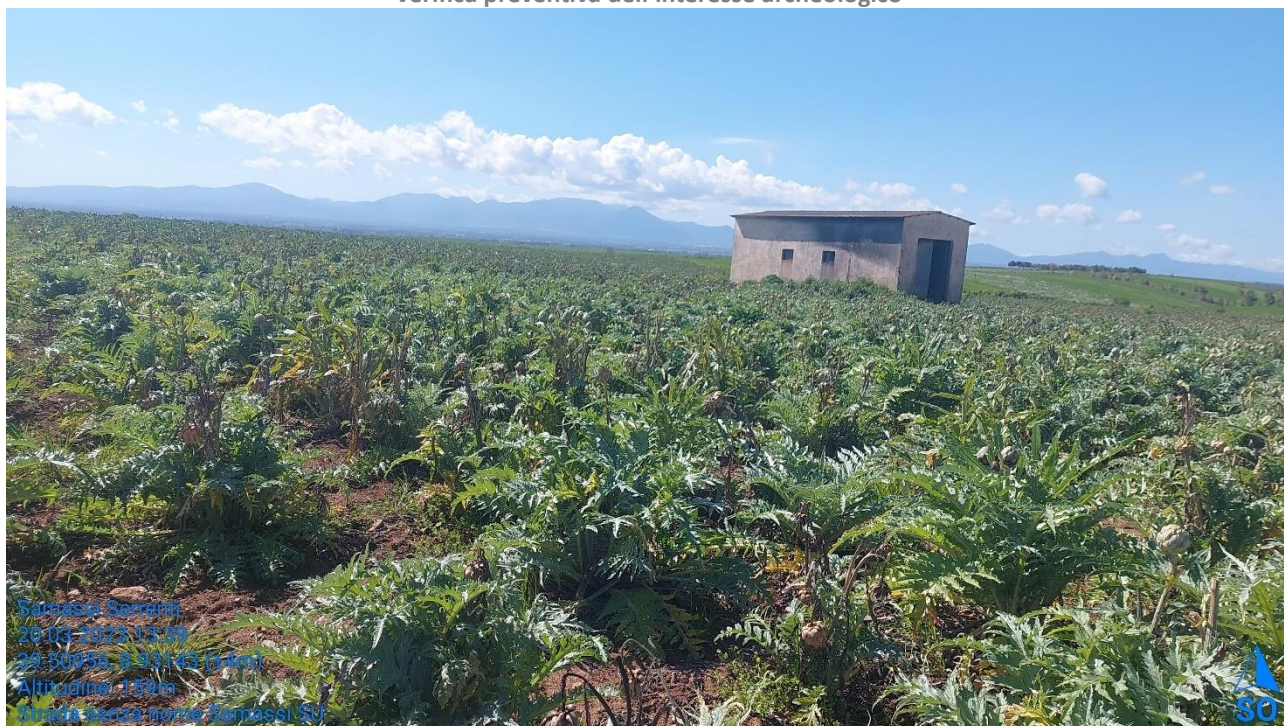


Foto 28. Interno dell'area di intervento, porzione occidentale. Direzione sudovest.



Foto 29. Interno dell'area di intervento, porzione occidentale. Direzione sud.





Samassi Serrenti  
20.03.2023 14:08  
39.50634, 8.92795 (14m)  
Altitudine: 148m  
Strada senza nome Samassi SP

Foto 30. Interno dell'area di intervento, porzione occidentale. Direzione sudest.



Samassi Serrenti  
20.03.2023 13:55  
39.50663, 8.92791 (17m)  
Altitudine: 144m  
Strada senza nome Samassi SP

Foto 31. Confine occidentale dell'area di intervento. Direzione ovest.



Foto 32. Campi immediatamente ad ovest, all'esterno dell'area di intervento. Direzione sud.



Foto 33. Strada di penetrazione agraria al di fuori dell'area di intervento. Direzione est.



Foto 34. Area ad ovest della porzione nordoccidentale dell'area di intervento. Direzione nordest.



Foto 35. Interno dell'area di intervento. Cumulo di spietramento. Visibilità nulla. Direzione nord.

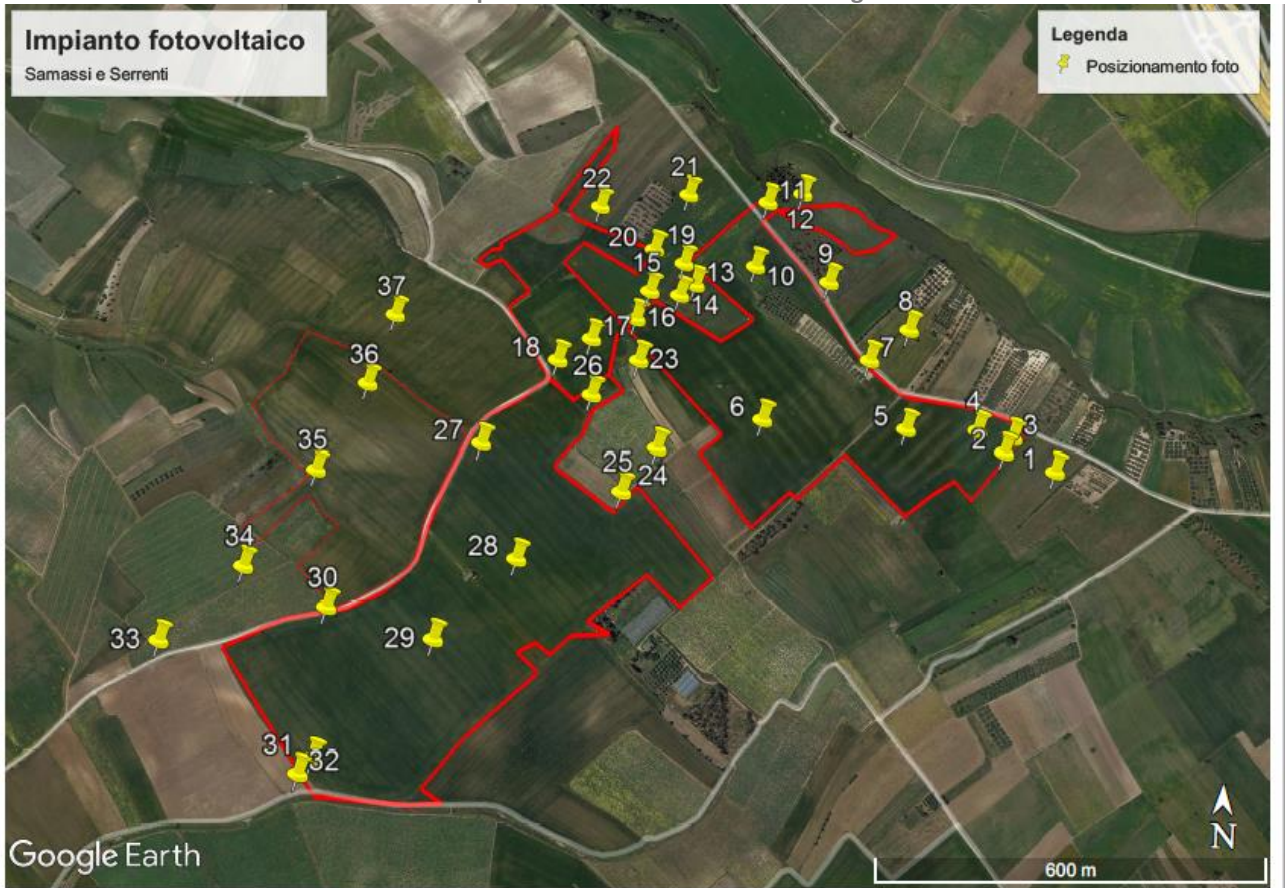


Foto 36. Interno dell'area di intervento. Visibilità nulla. Direzione sudest.



Foto 37. Esterno dell'area di intervento. Visibilità nulla. Direzione sudovest.

Lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico – Samassi e Serrenti  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Posizionamento immagini

## Conclusioni

L'ultima fase dello studio archeologico, volta all'individuazione di tracce di frequentazioni antropiche antiche, si è articolata nella ricerca di anomalie o difformità sul terreno tramite **fotointerpretazione** e la verifica diretta della natura e della consistenza delle stesse. Si è proceduto ad una sistematica ricognizione archeologica di superficie (**survey**) effettuata in data 20/03/2023 in una giornata soleggiata e tiepida ed eseguita, dove possibile, considerando una fascia di 150 m per lato, valore che si è rivelato adeguato alle necessità di questo tipo di lavoro. L'ispezione si è dimostrata per lo più complessa e difficoltosa a causa della vegetazione o delle colture e di terreni non accessibili.

**Le foto aeree e le immagini satellitari considerate, pur testimoniando alcune variazioni subite nel corso degli anni, non sembrano rivelare alcun tipo di anomalia al livello del suolo né nella crescita della vegetazione che possano indicare la presenza di strutture archeologiche sepolte.**

**Le variazioni visibili nelle tonalità del suolo sembrano piuttosto imputabili a variazioni di quota del sostrato roccioso o ad interventi antropici moderni.**

Mancando la continuità con il sito, segnalato in letteratura, di Gianni Acca A, è difficile valutare se i non numerosi materiali (tra cui un coccio di età storica in un sito segnalato solo come nuragico) rinvenuti ai margini sudorientali dell'area in esame (foto 2 e 3) siano connessi a una propaggine del sito o se siano solo la fascia marginale dell'area di dispersione ceramica intorno al sito vero e proprio. La mancanza di materiali visibili in quell'estremità dell'UR dentro l'area d'intervento (profondamente arata e dissodata, quindi con buona visibilità) farebbe propendere per la seconda ipotesi, pur tenendo in considerazione che proprio l'intensità dei lavori agricoli può avere, nel tempo, contribuito alla dispersione di materiali affioranti. Potrebbe essere questa la spiegazione dei più sporadici materiali documentati nelle foto 7 e 20, per quanto la vicinanza dei siti di Gianni Acca A e di Gutturu Marongiu (e l'inaccessibilità del piccolo uliveto, recintato, di cui la foto 7 documenta l'estremità meridionale) suggerisca comunque una certa prudenza. I cumuli di spietramento evidenziati in vari tratti lungo i margini dell'area, associati generalmente a discariche edili moderne, potrebbero essere legati a ruderi demoliti di vecchi esempi di architettura rurale; tuttavia in terreni come questi, poveri di roccia affiorante, non è impossibile che costituiscano un reimpiego di elementi di strutture più antiche, sebbene l'assenza di materiali non corrobora una simile ipotesi interpretativa. Si deve d'altra parte segnalare che, con l'eccezione di ampi tratti della porzione orientale arati di fresco, le porzioni settentrionale ed occidentale dell'UR sono caratterizzate da scarsa o nulla visibilità dei suoli. Va anche considerata la disparità di documentazione archeologica tra il territorio di Serrenti, oggetto di uno studio sistematico, e quello di Samassi che non è stato interessato da un approfondimento altrettanto capillare delle emergenze archeologiche.

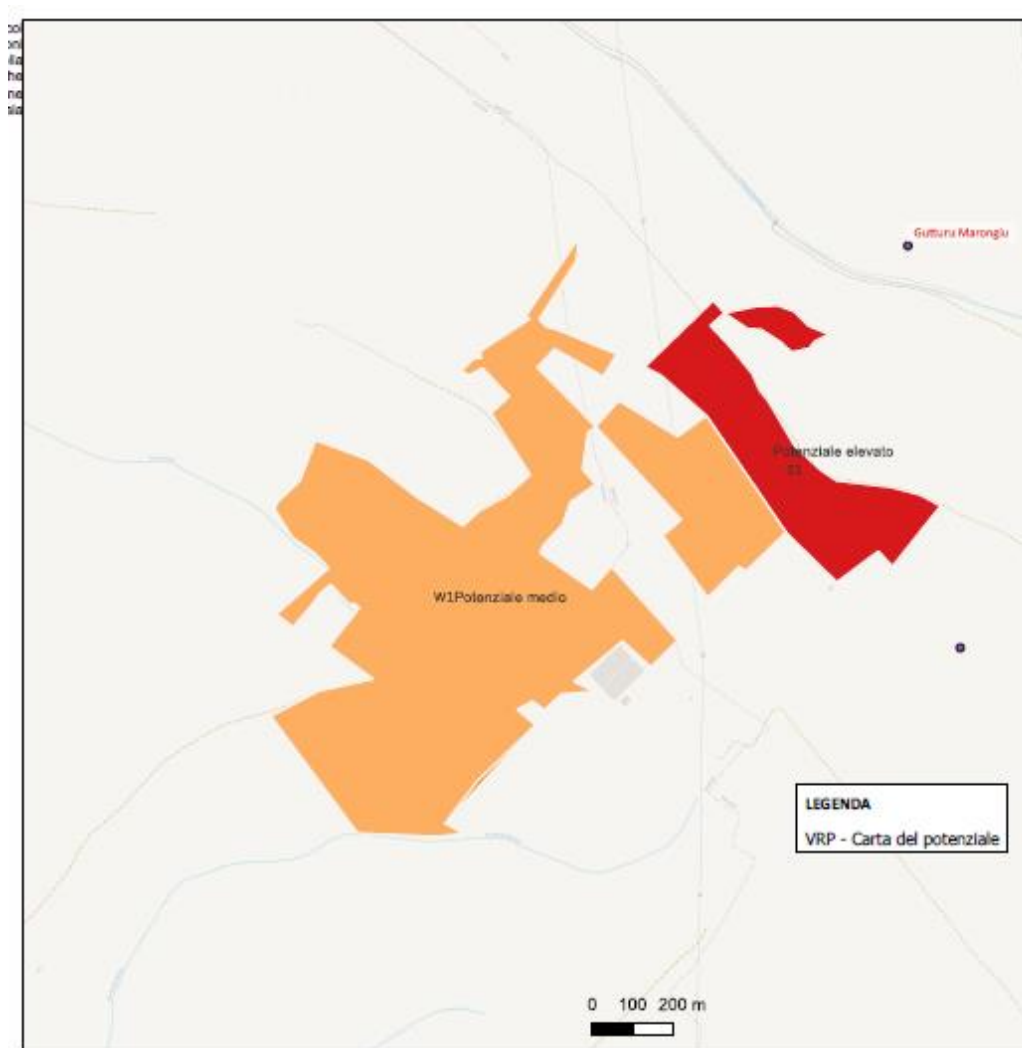
È opportuno evidenziare che la presente indagine si basa semplicemente sulla raccolta dei dati forniti dalle documentazioni sopraccitate; tuttavia, per ciò che concerne le zone per le quali non si dispone di notizie o testimonianze visibili o documentate, non è comunque da escludere l'esistenza di una possibile antropizzazione antica. In una fase successiva tutto il materiale documentario reperito è stato sottoposto a un lavoro di comparazione, mirato a incrociare i dati acquisiti nelle differenti fasi di analisi, al fine di valutare la potenzialità archeologica di tipo probabilistico e presuntivo che questo paesaggio esprime in base allo "stato di fatto" dei dati archeologici noti e dei possibili impatti del progetto sul patrimonio archeologico. Tale comparazione permette di segnalare ed evidenziare i rischi che, dal punto di vista archeologico, l'area di nostro interesse si ritiene possa correre, riguardo alle realizzazioni dell'opera in progetto.

### Valutazione del rischio archeologico

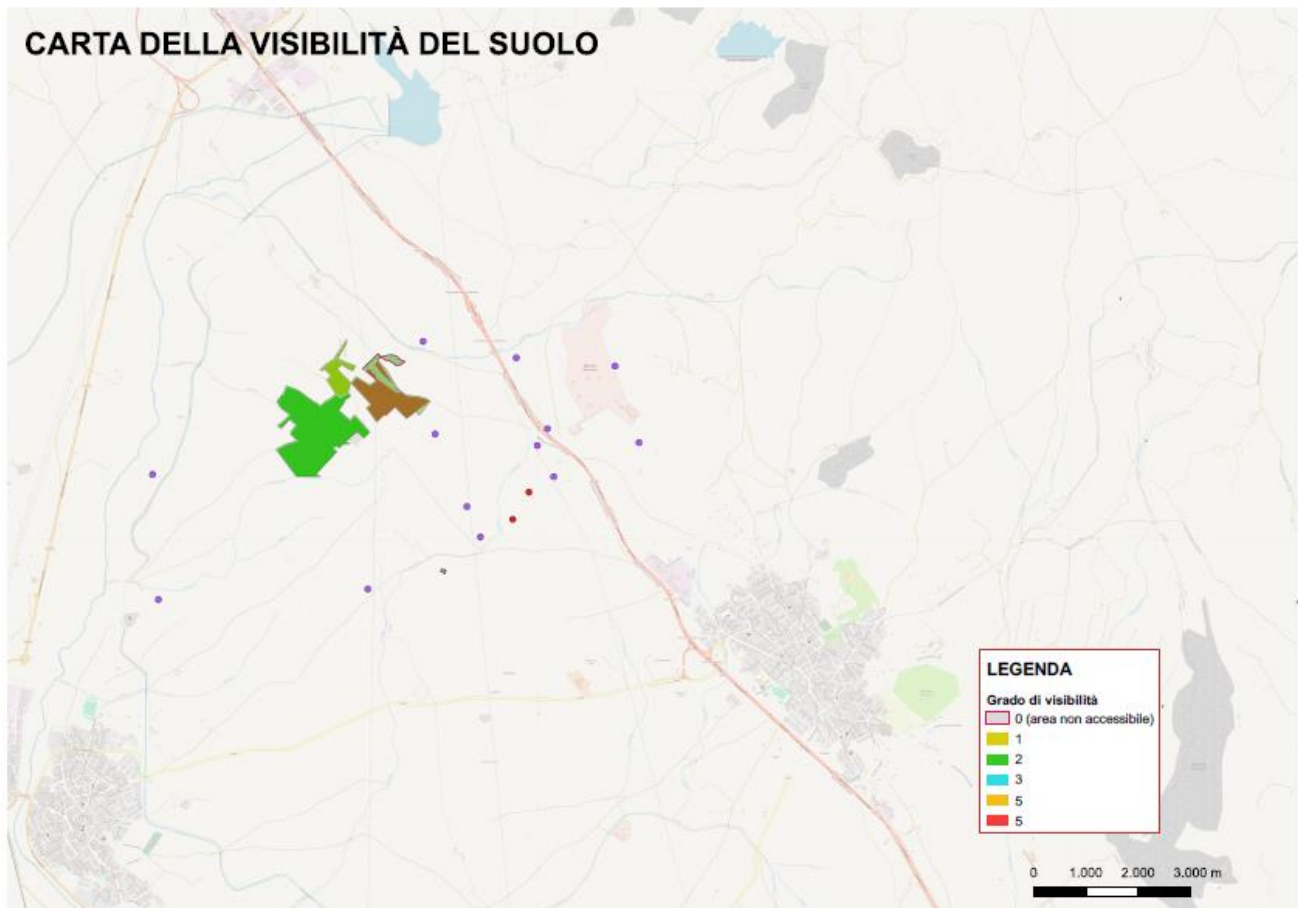
Attraverso l'analisi dei dati cartografici e bibliografici sopra descritti, incrociati con i dati del survey, è proponibile un grado di **rischio archeologico medio** per:

- coincidenza con aree non edificate;
- coincidenza con aree per cui non si possiedono dati pregressi;
- visibilità dei suoli prevalentemente nulla;
- presenza emergenze archeologiche presso i limiti sud orientali e orientali dell'UR;
- ampiezze e profondità di scavo come da progetto.

Per l'areale maggiormente sensibile, presso i limiti sud orientali e orientali dell'UR, a breve distanza dai siti di Gianni Acca A e Gutturu Marongiu, si propone un **alto grado di rischio archeologico**.



Stralcio Carta su elaborazione GIS con evidenza del potenziale archeologico. Il rischio archeologico corrisponde qui al potenziale.



Stralcio Carta su elaborazione GIS con evidenza della visibilità dei suoli

Si sottolinea che, nonostante le varie analisi comparative relativamente alle opere in esame, non si può escludere del tutto l'esistenza di evidenze archeologiche non rilevate in questo lavoro.

#### Bibliografia di riferimento

- **AA.VV. 1990**, *Le sepolture in Sardegna dal IV al VII secolo*, Cuglieri 1990.
- **Angius-Casalis 1833-1856 (reprint 2006)**: Angius V., *Città e Villaggi della Sardegna dell'Ottocento*. Riedizione dell'opera G. Casalis, Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. Il Re di Sardegna 1833-1856, 2006, Nuoro.
- **Atzeni 1975**: Atzeni, E., *Nuovi idoli della Sardegna prenuragica, Nota preliminare*, in *Studi Sardi* XXIII, 1975, pp. 14-15, 17-18, fig.1, tav. III-V.
- **Atzeni 1978**: Atzeni, E., *La Dea madre nelle culture prenuragiche*, 1978, pp.3-4, 23, 26, fig. 1-10.
- **Atzeni 1985**: Atzeni, E., *Aspetti e sviluppi culturali del Neolitico e della prima età dei metalli, in Ichnusa*, 1985, pp. XXII-XIII, XLII.
- **Atzeni, Santoni 1989**: Atzeni, E., Santoni, V., *L'età prenuragica. Il neolitico. L'eneolitico*, in V. Santoni (a cura di), *il Museo archeologico nazionale di Cagliari*, Milano 1989, pp. 31-56.
- **Barreca 1985**: Barreca, F., *L'archeologia fenicio punica in Sardegna*, in *Bollettino d'arte* 31-32, 1985, p. 75, p. 312.
- **Barreca 1986**: Barreca, F., *La civiltà fenicio-punica in Sardegna*, Sassari.
- **Besta 1975**: E. Besta, *La Sardegna medievale*, vol.2, 1975, pp. 257.
- **Caboni 2001**: Caboni, F., *Uno sguardo al passato. Monografia sui comuni di Nuraminis, Samassi, Sanluri e Serrenti*. 2001, pp. 185-204. 12.
- **Canino, Cocco 2012**: Canino, G., Cocco, D., *Indagini archeologiche nel territorio di Serrenti (VS)*, in *La Preistoria e la Protostoria della Sardegna (Atti della XLIV Riunione scientifica dell'Istituto Italiano di*



- Preistoria e Protostoria, Cagliari-Barumini-Sassari, 23-28 novembre 2009), IV, Firenze 2012, pp. 1303-1307.
- **Carta 2012:** Carta, D., *Biddas e nuraxis de su sattu de Serrenti de su Brunzu de mesu a su Ferru I*, in Ricerca e Confronti 2010 (Atti delle Giornate di Studio, Cagliari 1-5 marzo 2010), in ArcheoArte. Rivista elettronica di Archeologia e arte, I, 2012, suppl., pp. 67-87  
<https://ojs.unica.it/index.php/archeoarte/article/view/513/423>.
  - **Carta 2013:** Carta, D., *Tracce della presenza umana nel territorio di Serrenti in età romana nel contesto del campidano centro – orientale. Osservazioni preliminari*, in ArcheoArte2013,2, 2014, pp. 147-159. <https://ojs.unica.it/index.php/archeoarte/article/view/1265/1044>.
  - **Carta 2014:** Carta, D., *Protonuraghi nel Campidano centro-orientale*, in Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano, 25/2014, pp. 67-80.
  - **Carta 2017a:** Carta, D., *L'area archeologica di Santusangius-Serrenti (Sud Sardegna) e la questione del "villaggio scomparso" di Monpusi*, in Layers, Archeologia, Territorio, Contesti, 2, 2017, pp. 115-131, <https://ojs.unica.it/index.php/layers/article/view/2675/2681>.
  - **Carta 2017b:** Carta, D., *Mutamenti della strategia insediativa nell'area di Monti Mannu-Serrenti (Sud Sardegna) nel corso dell'età nuragica*, in G. Paglietti, F. Porcedda, L. Doro (a cura di), *Notizie e scavi della Sardegna nuragica (I Congresso regionale, Serri, 20-22 aprile 2017)*, in Layers. Archeologia, Territorio, Contesti, 2, 2017, suppl., pp. 124-126.
  - **Carta 2018:** Carta, D., *Il territorio di Serrenti: un centro della Sardegna meridionale dal primo popolamento all'età giudicale*, Bologna.
  - **Corda 1987-1988:** Corda, A. R., *Reperti archeologici di Età punica in collezioni del Campidano di Cagliari (Serrenti-Samassi)*, Tesi di laurea, Università degli studi di Cagliari, A. A. 1987-1988.
  - **Coroneo 1992:** Coroneo, R., *Serrenti 8CA). Lastra mediobizantina con croce greca potenziata*, in Quaderni della Soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano, IX, 1992, pp. 197-203.
  - **Coroneo 1993:** Coroneo, R., *Architettura romanica dalla metà del Mille al primo '300*, collana "Storia dell'arte in Sardegna", Nuoro, Ilisso, 1993, sch. 123.
  - **Depalmas 2009:** Depalmas, A., *Il Bronzo medio in Sardegna*, in *La preistoria e la protostoria in Sardegna – Atti della XLIV Riunione scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria*, 2009, p. 127.
  - **Dessì 2022:** Dessì, N., *Realizzazione impianto fotovoltaico a terra da 24,49 mw in immissione. Tipo ad inseguimento monoassiale "SAM-SE". Comuni di Samassi e Serrenti (SU). Verifica preventiva dell'interesse archeologico*.
  - **Diana 1955:** Diana, A., *Saggio di catalogo archeologico su foglio 225 della Carta d'Italia, II, NE-SE*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Cagliari, a. a. 1955-1956.
  - **Diana 1958:** Diana, A., *Esplorazioni archeologiche nel Campidano (Decimoputzu, Serramanna, Samassi, Serrenti, Villasor)*, Studi Sardi XVI, 1958-59 (1960), pp. 316-349.
  - **Fadda 2018:** Fadda, N., *Ripristino delle funzionalità delle opere idrauliche di seconda categoria del Fluminimannu nel medio e basso Campidano. Progetto di fattibilità tecnica ed economica. Documento di valutazione archeologica preventiva*, accessibile dalla pagina web <https://www.comune.samassi.ca.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/368>.
  - **Ferrarese Ceruti 1974a:** Ferrarese Ceruti, M. L., *Monte Crastu (Serrenti)*, in Rivista di scienze preistoriche. Notiziario, 29,1, 1944, p. 267.
  - **Ferrarese Ceruti 1974b:** Ferrarese Ceruti, M. L., *Monte Mannu (Serrenti)*, in Rivista di scienze preistoriche. Notiziario, 29,1, 1944, p. 267.
  - **Giardino 1999:** Giardino, C., *Culture marinare nel Mediterraneo centrale e occidentale fra il XVII e il XV secolo a.C.*, 1999, p. 258.
  - **Gugliotta 1985:** Gugliotta, G., *Samassi: storia di una comunità agricola dalle origini all'ottocento*, Cagliari 1985.
  - **Lilliu 1988:** Lilliu, G., *La civiltà dei sardi al paleolitico all'età dei nuraghi*, 1988, pp. 183-185, 332, 3631.
  - **Lilliu 1990:** Lilliu, G., *Sopravvivenze nuragiche in età romana.*, in *L'Africa romana VII*, I, pp. 415-446.

Verifica preventiva dell'interesse archeologico

- **Lilliu 2000:** Lilliu, G., *La civiltà preistorica e nuragica in Sardegna*, 2002, p. 227, tav. XIV, XIX.
- **Marras 2003:** Marras, E., *Serrenti: storia di una comunità*, Arti Grafiche Pisano, Cagliari 2003.
- **Mastino 2005:** Mastino, A. *Le strade romane in Sardegna*, in *Storia della Sardegna antica*, Recco (Genova), 2005, pp. 333-392.
- **Melis 1967:** Melis, E., *Carta dei nuraghi della Sardegna*, Spoleto.
- **Moravetti A.1990:** Moravetti A. *Le tombe e l'ideologia funeraria*, in AA.VV., *La civiltà nuragica*, Milano 1985/90, pp. 120-168.
- **PPR Regione Sardegna, Repertorio Mosaico 2014 volume 3-4.**
- **Rowland 1981:** Rowland, R.J., *I ritrovamenti romani in Sardegna*, 1981, p. 116.
- **Pilo et al. 2020:** Pilo, C., et alii, *Samassi (SU). Scavo d'emergenza in via Fulgheri*, in *Quaderni. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna* 31, 2020, *Notiziario*, pp. 305-307.
- **Pilo et al. 2020:** Pilo, C., et alii, *Scoperta di una tomba collettiva a Samassi (SU – Sardegna)*, in Aurino, P., et alii, *Incontri annuali di preistoria e protostoria*, 10 (2021) *Sepolture tra età del Rame e Bronzo antico. Nuove scoperte. Abstract Book*, pp. 36-38,
- **Pinza 1901:** Pinza, G. *Monumenti primitivi della Sardegna*, in *Monumenti Antichi dei Lincei*, vol. XI, Roma.
- **Pecorini, Pomesano Cherchi, 1969:** Pecorini, G., Pomesano Cherchi, A., *Ricerche geologiche e biostratigrafiche sul Campidano meridionale (Sardegna)*, Pisa.
- **Porru 1946/1947:** Porru, C., *Saggio di catalogo archeologico sul Foglio 225 della Carta d'Italia, quadrante I, tavolette SE-NE*, Tesi di laurea A.A. 1946/47, Università di Cagliari, inedita.
- **Santoni, Angiolillo, Santucci 1989:** *Il Museo archeologico nazionale di Cagliari*, 1989.
- **Thimme 1980:** Thimme, J., *Kurst und kultur Sardiniens vom Neolithikum bis zur ende der Nuraghenzeit*, 1980, pp. 28-34, 175.
- **Ugas 1981:** Ugas, G., *Notiziario. Sv. Samassi – Argiddas in Archeologia Sarda II*, 1981, p. 84.
- **Ugas 1998:** Ugas, G., *Le facies campaniformi di Padru Jossu-Sanluri (Cagliari)*. In "L'età del rame in Europa", Congresso internazionale (Viareggio, 15-18 ottobre 1987), *Rassegna di Archeologia*, Firenze, n. 7, 1988.

Elmas, 04/04/2023

Nicola Sanna

Collabora alla redazione la Dott.ssa Cristiana Cilla

**PROGETTAZIONE PRELIMINARE PER "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO – SAMASSI E SERRENTI".**

**VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO  
INTEGRAZIONI 23 01 2024**

In riferimento alla nota con protocollo indicato dall'intestazione digitale **m\_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0199830.06-12-2023**, recante in oggetto la dicitura **[ID\_VIP: 8938] PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA (comuni di Samassi e Serrenti) – Progetto di un impianto fotovoltaico a terra denominato "SAM-SE", della potenza di 24,49 MW, di un sistema di accumulo e delle relative opere di connessione alla RTN - Progetto Definitivo. Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152 del 2006 – VIA (art. 23 – PNIEC) Proponente: Energysamse S.r.l. Parere tecnico istruttorio della Soprintendenza speciale per il PNRR.**, si è provveduto a reinviare il template con il pacchetto completo degli allegati, il cui invio aveva probabilmente risentito di un errore tecnico o di un bug del sistema.

Si è in questo modo colta l'occasione per recepire le osservazioni formulate nel detto parere a proposito delle indicazioni di visibilità, con le conseguenti variazioni in termini di potenziale e di rischio. Si

Archeologo Nicola Sanna

Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3290

Via temo, 2 09067 Elmas tel. 3479420433

[nsanna44@hotmail.com](mailto:nsanna44@hotmail.com)

rimanda per questo alla versione aggiornata del template inviata contestualmente alla redazione della presente nota integrativa. Il buffer dei 500 m dal limite dell'area di intervento, non indicato nell'applicativo GIS in quanto – come rimarcato anche nel documento stesso delle osservazioni – l'area e i suoi immediati dintorni non comprendono siti vincolati, è stato tuttavia interessato dalla ricognizione, come risulta dall'ubicazione dei punti di scatto delle foto (includenti, ove raggiungibili, anche fasce di territorio al di fuori dell'area dell'impianto), sempre compatibilmente con le concrete possibilità di visibilità e accesso, e dalla segnalazione degli sporadici materiali ceramici al di fuori dei limiti dell'area dell'impianto.

Si rimane come sempre ovviamente a disposizione per eventuali chiarimenti o ulteriori richieste.

Nicola Sanna

Elmas, 24/01/2024. Ultima revisione: 08/02/2024